



# CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

## Segreteria Generale

Vico del Fiore, 21/23 - 54011 - Aulla (MS)  
Tel. 0187-421814 - Fax 06-98380115  
Cell. 329-0692863  
e-mail: [nazionale@conapo.it](mailto:nazionale@conapo.it)  
sito internet [www.conapo.it](http://www.conapo.it)

Roma, 09 Marzo 2016

## INCONTRO SULLA BOZZA DI LINEE GUIDA PER LA FORMAZIONE DEI NUOVI ISTRUTTORI PROFESSIONALI

In data 8 marzo si è svolta la riunione al Dipartimento per la discussione sulle linee guida per la formazione dei nuovi istruttori professionali trasmessa in bozza con la nota prot. 2035 del 19.02.2016. L'amministrazione era rappresentata dal Direttore Centrale per la Formazione Ing. Emilio Occhiuzzi e vari dirigenti del Dipartimento. La riunione si è aperta con l'illustrazione della bozza di linee guida redatte dall'Amministrazione alla quale sono poi seguite le osservazioni delle OO.SS. presenti.

Tra i tanti contributi il CONAPO, per la quasi totalità del proprio intervento, è stato l'unico a contestare l'approccio del Dipartimento in merito alla questione istruttori professionali ovvero si continuano a formare istruttori professionali perché non si riesce ad avere la disponibilità e collaborazione continua di quelli già formati a causa del mancato riconoscimento economico della figura rivestita che scoraggia il personale istruttore professionale dal partecipare ai corsi di formazione.

Questo genera discontinuità e frammentazione nei processi formativi dei nuovi assunti oltre a costi aggiuntivi non giustificabili per l'Amministrazione che continua a formare istruttori professionali per poi non avere il riscontro sperato per lo svolgimento dei corsi, quando sarebbe opportuno stabilire delle indennità specifiche per remunerare la fondamentale funzione svolta dagli istruttori professionali nella formazione.

Nello specifico del documento il CONAPO ha richiesto che sia introdotto una valutazione psico-attitudinale a svolgere la mansione in quanto la formazione non deve essere solo quantitativa ma anche qualitativa e fermo restando che per insegnare qualcosa bisogna conoscere la materia, non è altrettanto automatico il saperlo fare bene.

Inoltre appare sperequativo escludere gli istruttori di settore dalla selezione per istruttore professionale sia perché è personale già esperto di formazione ma soprattutto è motivato e comunque quando scelse di fare l'istruttore di settore non era prevista l'esclusione dal percorso di istruttore professionale.

Rimanere esclusi per un provvedimento retroattivo non è giusto a parere del CONAPO e quindi o li si inserisce tra il personale che può partecipare alla selezione o li si deve far scegliere su quale percorso di carriera vogliono continuare.

In merito all'anzianità di servizio in caso di parità di punteggio durante la selezione il CONAPO ha chiesto, forte di diverse interpretazioni passate sul punto in questione, un chiarimento al riguardo chiedendo di specificare se per anzianità debba intendersi quella totale da vigile del fuoco o quella di ruolo. Tale distinzione appare opportuna perché ci sono Capi Squadra promossi con la regola del 40% che hanno un'anzianità totale nell'Amministrazione inferiore a quella di alcuni Vigili Coordinatori. Pertanto il punto scritto così lascia il fianco ad interpretazioni diversificate con il solito caos applicativo.

In seguito si è tenuta la riunione per la formazione del personale istruttore USAR verso la quale il CONAPO ha ribadito le proprie osservazioni consegnate con nota prot. 310/15 del 23.12.2015 in occasione della precedente riunione che non si è più celebrata.

In ogni caso il CONAPO fa riserva di presentare ulteriori considerazioni sull'argomento.

Vi terremo informati sui futuri sviluppi.

### Allegati:

- 1) Informativa Dipartimento su Istruttori
- 2) Osservazioni CONAPO su Usar



Il Segretario Generale  
CONAPO Sindacato Autonomo VVF  
firmato digitalmente

Brizzi



# *Ministero dell'Interno*

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
UFFICIO III: RELAZIONI SINDACALI

*ALLE OO.SS. RAPPRESENTATIVE DEL PERSONALE  
NON DIRETTIVO E NON DIRIGENTE DEL CORPO  
NAZIONALE VV.F.*

*LORO SEDI*

OGGETTO: Informativa concernente “Linee guida percorso formativi per Istruttori Professionali”.

Per opportuna informazione.

UFFICIO III: RELAZIONI SINDACALI



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

All'Ufficio del Capo del Corpo Nazionale VVF

All'Ufficio I Gabinetto del Capo Dipartimento

Alle Direzioni Centrali del Dipartimento VVF

Alle Direzioni Regionali VVF

Ai Comandi Provinciali VVF

Oggetto: Linee guida percorso formativo per Istruttori Professionali.

Preso atto della necessità della formazione di Istruttori Professionali e considerata l'esigenza di delinearne il percorso formativo e la conseguente standardizzazione, al fine di garantire l'attuazione dei corsi di formazione presso le Scuole di Formazione della Direzione Centrale e le strutture territoriali del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, si riportano di seguito i criteri di attuazione:

- **Accesso al corso**

**L'accesso al corso di formazione per Istruttori Professionali è riservato al personale appartenente al profilo di Capo Squadra o Vigile Coordinatore.**

La Direzione Centrale per la Formazione stabilisce l'organico di Istruttori Professionali per ciascuna Direzione Regionale, sulla scorta del numero del personale operativo che presta servizio nei Comandi di appartenenza nel rapporto di 1 unità su 80 unità operative. Le graduatorie degli aspiranti Istruttori Professionali saranno redatte dalle Direzioni Regionali sulla scorta dei seguenti criteri:

- **Requisiti obbligatori:**

1. Qualifica di Capo Squadra o Vigile del Fuoco Coordinatore
2. Esecutore TPSS
3. Non possesso del titolo di specialista (brevetto di specialista navale, elicotterista, radiatoriparatore, sommozzatore)
4. Non possesso della qualificazione di Istruttore di settore.



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

Ciascuna Direzione Regionale redigerà la graduatoria dei candidati accordando il punteggio indicato per ciascuno dei titoli sotto riportati, eventualmente posseduti dai candidati:

- titolo di studio: (laurea 2 punti, diploma di scuola secondaria superiore 1 punto)
- operatore SAF basico (1B): (1 punto)
- operatore di puntellamenti: (1 punto)
- operatore TAS: (1 punto)
- patente mezzi terrestri dalla II categoria: (1 punto)
- ATP: (1 punto)
- SAF Fluviale: (1 punto)
- NBCR dal livello 1: (1 punto)

In caso di parità di punteggio sarà data priorità al personale con maggiore anzianità di servizio.

Il titolo di Istruttore Professionale e la relativa abilitazione conseguita dovranno essere mantenuti attraverso una costante attività formativa, da espletarsi presso le sedi periferiche e centrali dell'Amministrazione. Deve essere comunque garantita la partecipazione, su convocazione della Direzione Centrale per la Formazione, ai corsi di ingresso, pena l'esclusione dall'albo.

I destinatari della presente avranno cura di assicurarne la massima divulgazione a tutto il personale dipendente, anche se assente a vario titolo.

• **Programma del corso:**

il corso si svolgerà, di norma, presso la Scuola di Formazione Operativa di Montelibretti, secondo il programma di seguito dettagliato:

		<b>MODULO DIDATTICO</b>	<b>DOCENTI/ISTRUTTORI</b>
I	36 ore	“Metodologie didattiche – Livello base”	Docente
II	36 ore	“Outdoor Training per aspiranti Istruttori”	Docente + formatori VF (con abilitazione “Trainer Outdoor”)
III	36 ore	“Micro-progettazione di unità didattiche teoriche sulle attrezzature di soccorso”	Docente VF + formatori VF



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

IV	36 ore	“La didattica dell’addestramento pratico - formazione di base”	Formatori VF
V	36 ore	“La didattica dell’addestramento pratico - formazione operativa”	Formatori VF
VI	36 ore	Attività istruzionale pratica nell’ambito dei corsi per allievi Vigili del Fuoco	Formatori VF
VII	36 ore	Attività istruzionale pratica nell’ambito dei corsi per allievi Vigili del Fuoco	Formatori VF
VIII	36 ore	“Micro-progettazione ed elaborazione degli strumenti didattici” + Esami finali	Docente + Istruttori Professionali

- **Esami di fine corso:** gli esami saranno svolti da una Commissione nominata con decreto del Direttore Centrale per la Formazione la cui presidenza è affidata ad un dirigente e consisteranno in due prove di cui una per la simulazione di una lezione teorica e una di simulazione di istruzione pratica.

IL DIRETTORE CENTRALE  
Dott. Ing. Emilio Occhiuzzi  
Doc. firmato ai sensi D.Lgs  
82/2005



# CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

## Segreteria Generale

Vico del Fiore, 21/23 - 54011 - Aulla (MS)  
 Tel. 0187-421814 - Fax 06-98380115  
 Cell. 329-0692863  
 e-mail: [nazionale@conapo.it](mailto:nazionale@conapo.it)  
 sito internet [www.conapo.it](http://www.conapo.it)

Roma, 23 Dicembre 2015

**Prot. 310/15**

Al Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco  
 del Soccorso Pubblico e Difesa Civile  
 Prefetto Francesco Antonio Musolino

Al Capo del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco  
 Dott. Ing. Gioacchino Giomi

Al Direttore Centrale per l'Emergenza e il  
 Soccorso Tecnico  
 Dott. Ing. Giuseppe Romano

Al Direttore Centrale per la Formazione  
 Dott. Ing. Emilio Occhiuzzi

**Oggetto:** Osservazioni bozza di circolare formazione USAR

Con la presente la scrivente O.S. CONAPO formula le proprie osservazioni in merito alla bozza di circolare di cui all'oggetto.

Nel dettaglio andrebbe chiarito preliminarmente, se per gli operatori USAR (medium) la conferma abilitativa avvenga attraverso un "mantenimento" con semplice obbligo di frequenza (come suggerisce la circolare 5) o un re-training con valutazione sul rendimento e l'apprendimento.

Non si comprende la funzione (e il rango) dell'istruttore coordinatore: esso assolverebbe a tutte le funzioni che in realtà dovrebbero essere svolte dal direttore del corso. Si propone di abolire tale figura e di imporre, quale requisito per i direttori di corso (funzionari), l'abilitazione USAR, riconoscendo loro la qualifica di Formatore USAR.

Attualmente esistono esperti riconosciuti secondo questi principi, o secondo una qualunque altra regola approvata e comprensibile?

E i cosiddetti esperti nazionali di cui alla circolare 5?

Perché mai un corso istruttori non potrebbe essere ripetuto?

E chi sancirebbe una tale "bocciatura perpetua"?

La disciplina in Italia è così giovane che nessuno dei Team istituiti ha mai salvato una sola persona, la missione in Emilia non ha prodotto alcun risultato, mentre le passeggiate all'estero di 5 o 6 vigili come in Nepal non potrebbero costituire un precedente USAR nemmeno se le avessero salvate (cosa che non è accaduta); da ciò ne deriva che nessun corpo docente ha il diritto di respingere senza appello. Stesso discorso si può estendere per gli esperti di cui si avvale la DCF per le selezioni.

Il corso istruttori è di 1 o 2 settimane? (il programma ne riporta 1, la bozza dice 2).

Per quanto sia auspicabile che un istruttore USAR sia in grado di somministrare più argomenti possibili, è ovvio che non potrebbe svolgere tale compito sui più delicati argomenti teorici. Perché mai, viceversa, non prevedere la partecipazione dei funzionari nel corpo docente?

Inoltre si ripropone, accentuandolo, il problema dello scollamento tra funzionari e il restante personale operativo, sottraendo i primi ad alcune tra le più impegnative sessioni esercitative, prevedendo un programma differenziato che ovviamente non permetterebbe loro di acquisire le nozioni e i metodi necessari. In ambito USAR, le applicazioni in termini di strategie, pianificazione e organizzazione, raggiungono elevati livelli di complessità. Il management dovrebbe essere preparato e consapevole (specie in ambito internazionale).

Il management (nel quale, anche per intercambiabilità di ruoli, deve rientrare anche la figura dello strutturista!) dovrebbe frequentare il corso base di 2 settimane esattamente come ogni altro membro del Team, prevedendo una settimana in più (il modulo "management") e legando l'abilitazione al superamento di entrambi i moduli.

Anche altre figure necessiterebbero di una settimana suppletiva (e NON sostitutiva): ad es, l'addetto alla ricerca strumentale e il logista.

Per quanto riguarda i "Campi USAR" manca la scheda caratteristiche. In ogni caso a parere del CONAPO bisogna valutare l'opportunità che i centri addestramento USAR condividano, ove possibile, gli elementi indicati nelle linee guida per i campi maceria a uso cinofilo, sia per motivi di razionalizzazione delle spese, sia perché le due componenti, funzionalmente connesse, potrebbero così svolgere attività addestrative congiunte con minimo impegno logistico.

Riguardo la distribuzione dei centri addestramento USAR, è più che naturale ipotizzarne la realizzazione di uno per ogni regione sede di Team USAR Medium: non è ammissibile (così come avviene anche per i cinofili) la "migrazione in branco" verso il centro nord per ogni corso.

Nota a parte merita la situazione del Centro Addestramento in fase di realizzazione presso le SCA: una struttura progettata secondo logiche evolute e con soluzioni tecniche d'avanguardia, che nulla avrebbe da invidiare ai più blasonati tra i centri esteri. Per lo stesso si chiede cosa l'amministrazione abbia fatto riguardo l'ipotesi di finanziamento Europeo (la commissione interna lo ha preso in carico ma nulla si sa circa le iniziative in merito). Tale struttura potrebbe tra l'altro essere finanziato e cogestito, quale contributo "in kind" aperto ai Team delle altre nazioni europee che rappresenterebbe un'occasione di confronto e di crescita per tutti. Il centro delle SCA è comunque già utilizzato dal Team Lazio, ma va completato o va individuata una diversa area su Roma ove realizzare il progetto.

Poiché le tematiche affrontate comportano l'orientazione di risorse finanziarie del Corpo nonché la futura formazione del personale, si resta in attesa di conoscere le determinazioni del caso.

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.



Il Segretario Generale  
CONAPO Sindacato Autonomo VVF  
I.A. Antonio Brizzi